

## Popoli e religioni, il film festival va on line e raddoppia il programma

IL FESTIVAL Il film festival Popoli e Religioni in tempo di Covid raddoppia le proposte in cartellone, attraverso le piattaforme on-line, e proietta pellicole per ventiquattro ore al giorno. Il via domaniale 16.30 sulla piattaforma Vimeo, si andrà avanti fino al 15 novembre. Questa sedicesima edizione, a causa dell'emergenza sanitaria e delle conseguenti restrizioni che hanno chiuso cinema e teatri, è stata completamente reinventata, a due settimane dal debutto si è cambiata completamente la formula.

Avremmo potuto cedere e rinunciare al festival oppure farlo nonostante il Covid, noi invece abbiamo scelto una terza via organizzare gli eventi con il Covid.

E' questa una prima ondata di festival che vedrà comunque protagonisti tanti ospiti da tutto il mondo che si collegheranno in diretta con noi, precisa il direttore artistico Arnaldo Casali.

Due gli appuntamenti che saranno proposti ogni giorno: uno alle 18 ed un altro alle 21. Ci saranno gli incontri con gli artisti, le proiezioni, gli omaggi a grandi attori e registi programmati.

Più di settanta le produzioni in concorso tra lungometraggi, cortometraggi e documentari.

Sempre on-line il pubblico potrà porre domande ed inviare riflessioni. In modo tale da mantenere vivo quel filo rosso della partecipazione che ha sempre contraddistinto il nostro festival, spiegano gli organizzatori.

Sarà anche possibile vivere un'esperienza con la realtà virtuale, in via Volusiano, su prenotazione. La proposta si inquadra nell'ambito del progetto Innovater proposto da Matteo Sperandio.

Alcune proposte del Film Festival Popoli e Religioni non hanno potuto trovare posto in questa primafase. Rimanderemo ad aprile per la seconda ondata del Festival spiegano gli organizzatori- in quell'occasione verranno resi noti anche i nomi dei vincitori delle varie sezioni di concorso.

Intanto al Festival si sono aggiunti nuovi partner: il Dipartimento Europeo per la tutela degli androidi, il Pontificio Istituto Giovanni Paolo II di Roma, e la nuova gestione del cinema Politeama che avrebbe dovuto riaprire i battenti proprio con il Festival Popoli e Religioni.

